



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTIC81300B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6844** del **24/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 94*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 143** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le complessità del contesto hanno stimolato in molti docenti l'adozione di una didattica innovativa e motivante. I pochissimi studenti di cittadinanza non italiana sono bene integrati nel contesto scolastico.

Vincoli:

Il livello del contesto socio- economico di provenienza degli studenti è basso. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali. Tutto ciò comporta il fatto che, da parte di studenti e famiglie, la scuola viene vissuta come un obbligo e non come un' opportunità di crescita e di formazione culturale e sociale al fine di acquisire e consolidare competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la pluralità amministrativa e la varietà del tessuto sociale, dovuta alla diversa provenienza dei nuclei familiari, molti dei quali si sono stabiliti sul territorio in data recente e continuano a stabilirvisi per la favorevole posizione geografica rispetto alla grande città e ai grossi centri vicini, giustapponendosi agli abitanti di più antico insediamento (40/50 anni fa.) Le istituzioni supportano la scuola nelle sue finalità con fonti di finanziamento che provengono dallo Stato, dalla Regione Sicilia e da qualche piccolo contributo comunale. Le spese per la manutenzione sono sostenute dai due enti comunali e gli stessi assicurano il servizio scuolabus per gli studenti dell'istituto.

Vincoli:

La diversa provenienza socioculturale e la mobilità dell'utenza rende difficile la creazione di un aggregato culturale condiviso. Infatti l'utenza proviene da quattro comuni diversi: Piano Tavola - Belpasso, Camporotondo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia. Il tessuto imprenditoriale appare piuttosto debole e le piccole associazioni presenti non propongono significative opportunità formative. Non ci sono stakeholder presenti nel territorio pertanto la scuola costituisce l'unico nucleo di riferimento e aggregazione. L'indice ESCS dell'istituto si attesta ad un livello basso. Il territorio in sé non offre opportunità significative di crescita e sviluppo della popolazione giovanile, per l'inadeguatezza o assenza delle infrastrutture locali. I finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici



sono risultati inferiori rispetto alle esigenze dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e del funzionamento generale. E' stato richiesto un piccolo contributo volontario, che molti non hanno versato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le famiglie, nella maggior parte dei casi, contribuiscono per garantire la copertura assicurativa degli studenti e per il pagamento delle gite e uscite didattiche. I plessi sono facilmente raggiungibili dalla sede centrale e tra di loro. I fondi Covid sono stati utilizzati per riqualificare lo spazio esterno, in modo da poter praticare l'attività motoria all'aperto in sicurezza e un plesso di scuola dell'infanzia è stato interessato da lavori di edilizia leggera. Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza. In riferimento agli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, a partire dall'anno scolastico 2022/23, l'istituto ha ricevuto dei finanziamenti PNRR: divari e dispersione scolastica, classroom (4.0), nonché Agenda sud e i DM 65 e 66/2023. Sono pure stati implementati i progetti FESR digital board, cablaggio e ambienti innovativi per l'infanzia. Tutti gli ordini di scuola utilizzano il registro elettronico anche per la comunicazione con le famiglie, che in tal modo risulta più precisa e immediata. Tutte le aule sono dotate di LIM, Digital board o smart TV. Sono presenti una palestra e una biblioteca. A settembre è stato consegnato il plesso nuovo della scuola secondaria ed entro al fine del 2024, dovrebbe essere ultimata la costruzione del nuovo plesso della scuola dell'infanzia (struttura innovativa, moderna e green). A breve verranno realizzati altresì un'aula immersiva STEM e multidisciplinare e l'aula di informatica.

Vincoli:

I tre plessi della Scuola dell'Infanzia sono dislocati sul territorio di Belpasso e di Camporotondo, allocati in edifici di civile abitazione, riadattati e poco funzionali. Uno di questi sarà dismesso alla consegna del nuovo plesso. Il plesso "Sandro Pertini" momentaneamente non accoglie utenza. Tale suddivisione è di ostacolo all'organizzazione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari. Dal punto di vista strutturale le scale di sicurezza esterne sono presenti in una percentuale pari al 40%, le porte antipanico al 60%, rampe e ascensori all'80%, i servizi igienici per i disabili sono presenti in una percentuale pari al 60%. Numerose aule risultano anguste rispetto al numero di studenti; problematica è stata la fruizione degli spazi comuni per le 26 classi della scuola primaria e secondaria.

Risorse professionali

Opportunità:



La maggior parte degli insegnanti con un contratto a tempo indeterminato ha un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni, distribuita su una fascia di età che va dai 35 ai 65 anni e più. I docenti con più di 55 anni sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Una buona parte del personale docente possiede competenze sia linguistiche che informatiche e nel campo dell'inclusione. Alcuni utilizzano costantemente metodologie didattiche innovative e adeguate ai percorsi di apprendimento proposti dalla scuola. I docenti di sostegno svolgono una funzione di raccordo tra le famiglie e i docenti curricolari; inoltre si dedicano a predisporre strategie di intervento e recupero personalizzate attraverso la stesura del PEI per gli alunni diversamente abili. Nell'istituto sono presenti 2 figure professionali specifiche per l'inclusione (2 Funzioni Strumentali: una per infanzia e primaria, l'altra per la scuola secondaria) e 3 assistenti all'autonomia e alla comunicazione che coadiuvano i docenti curricolari nella progettazione, nello svolgimento e nel miglioramento dei percorsi didattici ed educativi.

Vincoli:

I docenti di sostegno sono per la maggior parte incaricati a tempo determinato e alcuni non possiedono la specifica abilitazione. Gran parte del personale ATA ha un contratto a tempo determinato. Manca una figura di DSGA che assicuri continuità e stabilità dal punto di vista amministrativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC81300B
Indirizzo	VIA PIERSANTI MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Telefono	0957131259
Email	CTIC81300B@istruzione.it
Pec	ctic81300b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannipaolo2.gov.it/

Plessi

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA813018
Indirizzo	VIA BORIS GIULIANO, 52 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040 BELPASSO CT

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CTAA813029
Indirizzo	VIA SORRENTINO, 3/5 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 CAMPOROTONDO ETNEO

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81303A
Indirizzo	P.ZZA SANDRO PERTINI, S.N. FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040 BELPASSO CT
---------	--

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81301D
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95032 BELPASSO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040 BELPASSO CT
---------	--

Numero Classi	15
Totale Alunni	333

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM81301C
Indirizzo	VIA BEPPE MONTANA, SN FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO



Edifici

- Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040
BELPASSO CT

Numero Classi 10

Totale Alunni 183

Approfondimento

Si precisa che a partire dall'A.S. 2023/2024 le classi della scuola primaria sono 16.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	25



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività ma che presenta anche aree di criticità. Il presente Piano viene redatto in stretta relazione con esso. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Si è ritenuto opportuno fissare come obiettivo condiviso il miglioramento complessivo dei risultati nelle Prove INVALSI per tutte le classi interessate, da conseguire attraverso una maggiore corrispondenza tra programmazione e prassi educativa e didattica, tramite attività di tutoraggio ai docenti non ancora formati, in modo da esemplificare le "buone pratiche" e lavorare avendo consapevolezza del quadro di riferimento delle prove Invalsi e tenendo conto degli ambiti implicati nelle prove stesse nonché della programmazione per disciplina, del PTOF e del PdM. Applicare le regole e i criteri di valutazione delle competenze chiave di relazione con gli altri in modo sistematico, uniforme, omogeneo e condiviso, accompagnando tale applicazione con adeguate attività di formazione inerenti all'ambito preso in considerazione, è indispensabile sia per il conseguimento delle priorità di ordine comportamentale e relazionale che per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, sia nell'ottica del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e degli esiti scolastici. È risultato, inoltre, che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, rispetto alla fascia di età, risulta per molti da migliorare, in quanto diversi alunni continuano a non rispettare adeguatamente le regole o a farlo solo dal punto di vista formale, senza una reale interiorizzazione delle stesse, manifestando un limitato senso di responsabilità e grado di autonomia. Ci si propone, pertanto, di giungere alla diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica, di migliorare negli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, coinvolgendo un maggior numero di genitori per una reale sinergia educativa scuola-famiglia. I progetti sono stati scelti perché permetteranno lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane ed una migliore integrazione con il territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in generale

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con i benchmark di riferimento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con benchmark di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e



nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: A scuola di competenze e non solo

Partendo dall'analisi dei punti di debolezza e di criticità dei dati INVALSI restituiti alla scuola, si punta a superare la variabilità tra le classi dell'Istituto e a migliorare il livello di apprendimento degli alunni, tramite l'individuazione e condivisione di metodi e strumenti di lavoro da parte dei docenti, in un contesto di autoformazione che garantisca il lavoro di verticalità del curricolo e di continuità. I destinatari del percorso sono tutti gli alunni dell'istituto. La scuola prevede percorsi di potenziamento e di recupero, in orario curriculare e in orario extracurriculare con il coinvolgimento dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Oltre alla consueta valutazione degli apprendimenti, le prove standardizzate nazionali rappresenteranno un criterio oggettivo di valutazione dei miglioramenti raggiunti, considerato che, tra i vari traguardi del RAV, l'istituto intende allineare la percentuale degli studenti nella fascia medio-alta con i benchmark di riferimento. Anche il rispetto delle regole nell'ambito delle competenze chiave europee rappresenta uno degli obiettivi del nostro Piano di miglioramento al fine di formare cittadini consapevoli, responsabili. e autonomi, in una prospettiva di Long Life Learning.

VISION La nostra scuola deve diventare realmente "innovativa" ed "inclusiva", non solo riguardo agli alunni con BES, ma verso tutti i discenti. Deve essere in grado di realizzare il "successo formativo di tutti e di ognuno" e di orientare alla vita. Il nostro I. C. deve includere, accogliere, formare ed orientare tra esperienza ed innovazione. Ogni alunno (portatore di un mondo e una storia familiare e personale unica ed irripetibile e quindi di bisogni speciali) deve poter usufruire di percorsi individualizzati e personalizzati che gli consentano di realizzare al meglio, a prescindere dalle (mancanze di) opportunità di partenza, le proprie potenzialità e di conseguire i migliori risultati possibili. Ciò al fine di divenire un cittadino autonomo, cosciente e consapevole, in grado di far fronte in maniera resiliente e propositiva a tutte le vicissitudini e circostanze favorevoli cui la vita lo metterà di fronte, in un'ottica concreta di "long-life learning e lifewide learning", resilienza e miglioramento costante per operare il passaggio dal "life system" al "life world". Il fine ultimo di tutte le attività educative, scolastiche ed extrascolastiche, non è quindi solo il raggiungimento di un'eccellenza conoscitiva ed accademica, ma anche di un'eccellenza umana degli alunni: "insegnare e apprendere per insegnare ad essere".



MISSION: per realizzare la nostra ambiziosa vision, i termini “accogliere”, “includere”, “formare” ed “orientare” devono essere i principi ispiratori e le azioni, dalle più piccole e semplici, implementate quotidiane dalla scuola da tutti i suoi attori. Ciò sarà realizzato mediante la creazione di una progettualità curricolare ed extracurricolare quanto mai diversificata, personalizzata ed individualizzata, per offrire a tutti gli alunni (e ad ognuno di essi) la possibilità di “imparare ad imparare” secondo il proprio “stile cognitivo”, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste attualmente, anche a livello internazionale, attraverso il dettato delle competenze chiave. La formazione del personale tutto, l’arricchimento delle attrezzature, il miglioramento dei plessi, la responsabilizzazione, l’ascolto e il coinvolgimento attivo delle famiglie, sono passi imprescindibili da pianificare e attuare quotidianamente per tendere insieme ai medesimi traguardi. Ciò sarà realizzato mediante la creazione di una progettualità curricolare ed extracurricolare quanto mai diversificata, personalizzata ed individualizzata, per offrire a tutti gli alunni (e ad ognuno di essi) la possibilità di “imparare ad imparare” secondo il proprio “stile cognitivo”, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste attualmente, anche a livello internazionale, attraverso il dettato delle competenze chiave. Tale progettualità tenderà dunque, già nel lavoro di ogni giorno, al recupero degli apprendimenti e delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze (anche tra il personale), per innalzare ogni anno i livelli di apprendimento e anche gli esiti delle prove standardizzate nazionali, al fine di migliorare, alla lunga, l’efficienza e l’efficacia dell’azione educativo- didattica d’Istituto e avvicinarsi sempre più alla concretizzazione della Vision individuata.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in generale

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con i benchmark di riferimento

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con benchmark di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiale e la documentazione di buone pratiche



L'ambiente di apprendimento diventa contesto di attività strutturate, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. In generale, le aule tendono ad essere utilizzate come ambienti di apprendimento frontali, anche se, con l'introduzione di strumentazioni tecnologiche quali le LIM, si faciliteranno approcci didattici attivi e laboratoriali.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di italiano, matematica e inglese

Predisporre attività, percorsi, strumenti relativi al passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici.

Condivisione di momenti di programmazione e di verifica tra docenti di diversi ordini di scuola e monitoraggio delle attività e delle azioni tra la scuola secondaria di primo e secondo grado.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Collaborazione e coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche del territorio che si occupano della fascia di scolarità successiva a quella dell'Istituto Comprensivo.

Incrementare la collaborazione con le famiglie al fine di migliorare i processi educativi e formativi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base degli alunni; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Classe 2.0.

Utilizzo della piattaforma GSuite per gli incontri collegiali - programmazione settimanale, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, gruppi di lavoro - in caso di ripresa dell'emergenza epidemiologica.

Si curerà l'integrazione tra le metodologie didattiche e l'innovazione tecnologica informatica, in un contesto di didattica inclusiva, per un insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione dello studente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto si propone di attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze, apprendimenti significativi, personalizzazione dei percorsi, valorizzazione delle eccellenze, la valorizzazione di attività didattiche condotte in contesti diversi dall'aula classica e dalla scuola (gite di istruzione virtuali, visite didattiche nell'ambito comunale, progetti di studio e ricerca sul territorio per approfondire la storia locale, adesione ai Progetti nazionali ed internazionali, partecipazione a spettacoli teatrali, a competizioni o gare sportive, gemellaggi/parteneriati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non), e si sollecita, in maniera particolare, la prosecuzione dei vecchi e la realizzazione di nuovi Progetti Erasmus+ ed e-Twinning. Questi ultimi rappresentano ambedue un vero arricchimento e una nota di merito distintiva per l'Istituto e fanno rientrare a pieno titolo nei percorsi educativi attuati dalla scuola l'internazionalizzazione e gli aspetti positivi della globalizzazione, nonché la valorizzazione delle culture "altre" e delle diversità come ricchezza e crescita della persona, offrendo tali esperienze a tutti gli alunni, soprattutto ai più



svantaggiati, ovvero coloro che per ragioni socio-economiche e familiari sfavorevoli non avrebbero la possibilità di sperimentarle. Il nostro istituto è impegnato in un progetto Erasmus come scuola capofila. Il progetto coinvolge tutti i tre ordini di scuola e prevede la mobilità verso i paesi partner sia di docenti che di studenti di scuola secondaria di primo grado. Le visite dei rappresentanti dei Paesi partner costituiscono sempre un momento di grande lustro e un'occasione di profonda inclusione e sentita accoglienza anche da parte della componente genitoriale.

Per quanto sopra, si cercherà di utilizzare, inoltre, i fondi ricevuti con il D. M. 176 del 30.08.2023, Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060-c. d. "Agenda Sud".

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Digital board, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education". Il nostro istituto si propone di utilizzare in maniera sempre più diffusa la didattica digitale, declinandola nelle diverse discipline e nelle educazioni trasversali, prevedendo anche la realizzazione di un'aula immersiva. Il nostro I. C. mira a garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, attraverso il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'implementazione delle tecnologie innovative e dei nuovi laboratori e il coordinamento con il contesto territoriale,



mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa più adeguate ai bisogni del contesto. Inoltre, attraverso la partecipazione ai progetti locali, nazionali ed internazionali, ha come obiettivo quello di agevolare e velocizzare la modernizzazione, il miglioramento, l'arricchimento e la digitalizzazione delle strutture, dei materiali didattici e delle esperienze di docenti e discenti tutti. In particolare per il contrasto alla dispersione scolastica (implicita ed esplicita), la nostra Scuola, facente già parte dell'Osservatorio d'Area Integrato n. 11 di Paternò (OPT), monitorerà costantemente tale fenomeno per attivare immediatamente, ove necessario, tutte le azioni dovute per bloccarlo e arginarlo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto terrà conto in particolare delle seguenti priorità: ripristinare i laboratori informatici e musicali dismessi a causa del Covid e realizzarne, ove possibile, nuovi per il potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali, creative ed esperienziali, oltre naturalmente alla creazione dei nuovi spazi digitali e immersivi, resi possibili dal PNRR 4.0 classroom. Si avrà cura degli spazi adatti alla pratica dell'educazione motoria e degli sport, per il rafforzamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Si presterà attenzione a valorizzare e rendere fruibili tutti gli spazi all'aperto dei tre plessi; attivare progetti di conoscenza e valorizzazione delle peculiarità del territorio e la sua cura, anche in un'ottica a lungo termine di autoimprenditorialità, di rispetto della legalità, di sostenibilità ambientale, di conservazione e rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Per ciò che riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali si completerà il cablaggio della nuova ala per la scuola secondaria di 1° grado. Si procederà con il posizionamento/riposizionamento di smart TV/monitor touch e LIM ove mancanti o da sistemare, per aumentare le potenzialità digitali di ogni aula, anche dell'infanzia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DigitalMind

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il primo ciclo di istruzione articolato nei due percorsi (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ha come obiettivi verso cui tendere lo stimolo e l'autonomia degli alunni verso lo studio, l'interazione sociale, l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche. Il D.P.R. 80/2013 si pone tra le priorità da raggiungere la costruzione di strumenti per valutare (e autovalutare) il livello di raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze chiave e di cittadinanza e la promozione di metodologie didattiche innovative. Tra le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani alunni alla fine del ciclo di istruzione obbligatorio, utili non solo a scuola ma soprattutto per la preparazione alla vita adulta, sociale e lavorativa, si riserva grande attenzione alle competenze trasversali quali: la competenza digitale e dell' imparare ad imparare. Questi bagagli di competenze risultano collegati all'apprendimento, che deve essere coinvolgente, accattivante e motivante, e soprattutto non deve concludersi con il ciclo scolastico, ma deve durare tutta la vita (life long learning). Il PNSD rappresenta uno dei più importanti pilastri della L. 107/2015 , che pone come orizzonte verso cui tendere l'innovazione digitale della scuola italiana. Grazie ai fondi PNRR il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nostro Istituto andrà verso una maggiore e concreta digitalizzazione favorendo la creazione di più setting di apprendimento. La presenza di un maggiore corredo digitale favorirà e rafforzerà la consapevolezza di un' identità digitale, di prevenzione e contrasto al cyberbullismo, di educazione alla comunicazione digitale e all'uso quotidiano di strumenti digitali. Pensare ad una nuova organizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento innovativi diviene indispensabile per migliorare e potenziare il livello di apprendimento delle diverse discipline di studio, garantendo a tutti gli alunni, in particolar modo a coloro che manifestano bisogni educativi speciali, pari opportunità di crescita e sviluppo delle capacità, in un'ottica totalmente inclusiva. Nelle linee guida definite dal Ministero si delinea un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunno possa diventare protagonista attivo della propria formazione e attore della propria conoscenza e del proprio futuro. Il nostro Istituto desidera adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo n.6 aule che saranno utilizzate dalla scuola primaria (classi quarte e quinte), n. 6 aule che verranno utilizzate dalla scuola secondaria di Primo Grado e n.1 ambiente multidisciplinare per la personalizzazione e lo sviluppo delle competenze. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino e "aumentino" la possibilità di adottare metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente dotazioni digitali, in quanto, per gli arredi, partiremo da ciò che è presente nell'Istituto. Realizzeremo degli ambienti di apprendimento innovativi tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolar modo lo spazio immersivo.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

Approfondimento progetto:

Il superamento del digital divide, attraverso la promozione dell'acquisizione negli alunni, soprattutto i più piccoli, delle competenze digitali, al fine di stimolare un uso consapevole, intelligente e critico del pc e degli altri device, anche attraverso l'implementazione del coding e lo sviluppo del pensiero computazionale, per un utilizzo consapevole dei social network, dei media, delle nuove tecnologie e della rete. Tutto ciò è già stato in parte realizzato attraverso i FESR così detti "Cablaggio", "Digital Board" e "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'infanzia" conclusi nel corso dello scorso a. s. e sta per essere ulteriormente concretizzato e perfezionato anche grazie alla realizzazione e al costante utilizzo di setting e ambienti di apprendimento innovativi, e dell'ambiente multidisciplinare e immersivo (creati con l'utilizzo di arredi flessibili, rimodulabili e che supportano e "aumentano" la possibilità di adottare metodologie d'insegnamento innovative e variabili, affinché ogni alunno possa diventare protagonista attivo della propria formazione e attore della propria conoscenza e del proprio futuro) resi possibili grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi- Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori- Codice avviso M4C1I3.2-2022-961", c.d. "PNRR 4.0- classroom"- Titolo progetto scolastico "DigitalMind";

● **Progetto: Un percorso educativo per le competenze del futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In passato nel nostro Istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e studenti e questo ci ha permesso di osservare l'efficacia di questo tipo di esperienza didattica sui soggetti coinvolti, per tale motivo vorremmo rendere le attività più sistematiche e trasversali coinvolgendo la maggior parte degli alunni della scuola. A tale scopo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa che coinvolga più materie curriculari e che sia incentrata su dispositivi innovativi (coding, tinkering, programmazione), strumenti fondamentali per una didattica efficace e per l'acquisizione di competenze digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving e di pensiero critico e creativo. Il laboratorio di robotica educativa e making 3D verrà realizzato in un'aula del plesso centrale dell'Istituto dove si trovano le classi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Gli spazi del laboratorio verranno organizzati in maniera flessibile destinando un'area per la ricerca, la progettazione e la condivisione, un'area per il tinkering e un'area per le competizioni di robotica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2023

Data fine prevista

25/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non ci disperdiAMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

"Non ci disperdiAMO" è un progetto di contrasto alla dispersione scolastica, il cui approccio tiene conto del contesto sociale e territoriale della nostra realtà, con l' utilizzo di strumenti e tecniche che, a seconda dell'intervento attuato, si pongono l'obiettivo di rispondere positivamente e concretamente a tale fenomeno. Nella fattispecie intende agire seguendo le diverse accezioni del termine stesso "dispersione", non solo inteso come abbandono in senso stretto, ma come misura a contrasto di tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione verso l'apprendimento e un disimpegno emotivo verso la scuola stessa . Assicurare la realizzazione del diritto/dovere all' istruzione e garantire la protezione del minore non con l'unica intenzione del successo formativo, ma anche con l' obiettivo di intervenire nel processo di socializzazione e integrazione dei minori che vivono in condizioni di concreto e/o potenziale rischio di marginalità e devianza. Si prevedono possibili coinvolgimenti del territorio, associazioni ed enti radicati in esso, al fine di favorire una congiuntura tra questi e il sistema educativo, per rendere la scuola luogo di reale integrazione socio-culturale con iniziative che tengano conto dei bisogni degli alunni, valorizzandone anche i talenti, e delle loro famiglie e che interessino il territorio. Ciò intende realizzare un circolo virtuoso in cui la scuola diventa comunità solidale in grado di modificare profondamente i rapporti tra istituzioni e società civile. Il progetto verrà articolato in percorsi motivazionali e di sostegno psicopedagogico individuali, a cui si affiancheranno attività di recupero e potenziamento delle competenze base in lingua italiana, matematica e lingue straniere per piccoli gruppi di pari livello; a queste attività verrà abbinata la frequenza ad attività ludo-didattiche, come il progetto teatrale e quello di attività circensi; o attività sportive, come il corso di calcio e quello di pallavolo, al fine di incentivare socializzazione e acquisizione di life skills. Il progetto prevede il coinvolgimento anche delle famiglie. Gli studenti e i genitori parteciperanno e diverranno protagonisti di eventi diversi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

finalizzati a rinsaldare il legame con la scuola, luogo di nascita e sviluppo di una microsocietà territoriale tesa a salvaguardare il benessere della comunità.

Importo del finanziamento

€ 154.395,55

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	187.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	187.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie alle risorse erogate alla scuola attraverso le "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)- Linea di investimento M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali- Codice avviso M4C1I1.4-2022-981", c. d. "PNRR divari o dispersione"- Titolo progetto d'Istituto "Non ci disperdiAMO", il nostro istituto ha la possibilità di realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti non o solo parzialmente svolti nel triennio 2019-2022 e delle competenze non o soltanto in parte sviluppate a causa dell'emergenza pandemica, con particolare attenzione alle lacune degli alunni che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate INVALSI per come previsto e dettagliato nel RAV d'Istituto;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi e della socialità degli alunni, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno e di tutti;



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: formazione Animatore digitale e team digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro istituto prevede attività di formazione e di animazione digitale del personale della scuola, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Tali attività dovranno essere destinate anche alla preparazione/approfondimento dell'utilizzo dei nuovi laboratori/device/app acquistati con il PNRR 4.0 e potranno essere realizzate anche attraverso il "Progetto Avviso/Decreto: M4C1I2.1-2022-941 Animatori digitali 2022-2024 per la scuola". Titolo progetto presentato dalla nostra scuola: "Formazione Animatore digitale e team digitale".



Approfondimento

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

- Next Generation 1: Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi per l'apprendimento
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Le attività di continuità e di orientamento sia in entrata che in uscita che, svolte sin dalla scuola dell’infanzia e via via potenziate, soprattutto nel passaggio tra la scuola secondaria di 1° grado e quella di 2° grado, al fine di condurre gli alunni a scelte sempre più autonome e consapevoli in un’ottica di apprendimento continuo (long-life learning) e di risultati a lungo termine. Ciò avvalendosi anche, in attesa di ulteriore apposito Decreto per il 1° ciclo d’istruzione, delle indicazioni contenute del D. M. 328 del 22.12.2022, recante le Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU; la Nota MIM 2790 datata 11.10.2023, avente ad oggetto: Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative; e l’Allegato B – Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee guida per l’orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328).

Il nostro Istituto è risultato destinatario di fondi in riferimento al DM 65/2023 e al DM 66/2023

DM 65/2023

Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Per l’attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di assicurare il raggiungimento dei relativi target e milestone, è destinata una somma pari a euro 600.000.000,00 (seicentomilioni/00) per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

DM 66/2023

Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Per l'attuazione dell'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, al fine di assicurare il raggiungimento dei relativi target e milestone, è destinata una somma pari a euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquantamiloni/00) a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del citato target M4C1-13, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado hanno sede nel plesso centrale del nostro istituto.

La scuola dell'infanzia è collocata in tre plessi distaccati.

CTAA813018	Plesso Scuola dell'infanzia 25 e 40 ore settimanali
CTAA813029	Plesso Scuola dell'infanzia - 25 ore settimanali
CTAA81303A	Plesso Scuola dell'infanzia - 25 ore settimanali
CTEE81301D	Scuola primaria - 27/29 ore settimanali. A partire dall'A.S. 2024/2025 l'orario settimanale di 29 ore sarà esteso anche alle classi terze, quarte e quinte
CTMM81301C	Scuola secondaria di primo grado - tempo ordinario

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANN
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66



QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANN
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
<ul style="list-style-type: none">• Corso ad indirizzo musicale	SI	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813018
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813029
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA81303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTEE81301D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTMM81301C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA813018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA81303A

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTEE81301D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTMM81301C -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo dedicato all'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Curricolo di Istituto

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo che la comunità professionale è chiamata a seguire e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

Curricolo Verticale d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornate dedicate alle tematiche di Educazione Civica

La scuola dell'infanzia si adopera per promuovere e rafforzare negli studenti le competenze di base dell'educazione civica attraverso la riflessione su tematiche significative alle quali sono dedicate alcune giornate nel corso dell'intero anno scolastico. A tal proposito vengono proposte e realizzate attività grafico-pittoriche in occasione della Giornata della gentilezza, per la Giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per la giornata dell'albero, per l'Earth Day, per la giornata dei calzini spaiati. Inoltre si realizza una costante opera di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sul rispetto dell'ambiente, sulle buone pratiche di riciclo dei rifiuti, sull'accoglienza e l'inclusione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto, parte integrante del PTOF, è stato progettato per fare in modo che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in



ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su: • individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti; • impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline; • pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali; • individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze. Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Allegato:

Curricolo cittadinanza GiovanniPaoloII.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto PON: Competenze di Cittadinanza globale Obiettivi del progetto Il progetto si propone di far acquisire e sviluppare tutte quelle abilità cognitive, motorie e sociali che permettono agli alunni di poter raggiungere un benessere personale e sociale e di poter affrontare in modo eticamente e tecnicamente corretto le sfide della vita quotidiana in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Lo scopo è di promuovere l'acquisizione/interiorizzazione di valori come la pace, la democrazia, la tutela dei diritti umani, la giustizia economica e sociale, il rispetto dell'ambiente e delle diversità tra persone, l'adozione di una sana alimentazione, la pratica dello sport, tutti aspetti volti a rafforzare negli alunni la dimensione della loro cittadinanza globale. La complementarità e l'integrazione saranno garantite per mezzo di un' equilibrata distribuzione dei moduli: tre, di diversa tipologia, destinati alla scuola primaria e due, sempre di diversa tipologia, alla scuola secondaria di 1° grado; tale distribuzione renderà possibile il coinvolgimento di un elevato numero di alunni. L'idea complessiva di cittadinanza globale sarà, inoltre, sviluppata



promuovendo in itinere incontri con scambi di informazioni e attività relativi ai moduli in svolgimento e, negli anni a venire, attraverso la socializzazione e la riutilizzazione di materiali/modelli dei vari moduli svolti. Caratteristiche dei destinatari I mass-media (TV e internet in particolare), spesso veicolano modelli di comportamento che gli adulti non riescono a contrastare. Peraltro, in un mondo divenuto globale e multiculturale, che ha assistito al logoramento del ruolo delle famiglie e delle altre strutture aggregative (parrocchie, associazioni, ecc.), l'educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, non può non essere una priorità per i sistemi di istruzione. Inoltre, nello specifico, il RAV della nostra Scuola ha individuato carenze in ordine al rispetto delle regole e al senso di responsabilità a carico degli alunni e dei genitori e fatto rilevare un aumento dell'insuccesso formativo. Pertanto, i destinatari del progetto saranno individuati dai consigli di interclasse nella scuola primaria e di classe nella scuola secondaria di 1° grado, stimolando e privilegiando gli studenti demotivati allo studio, con elevato numero di assenze, con difficoltà a rispettare le regole, con poca autostima e in condizioni socio-economiche svantaggiate. Nell'individuazione si terrà conto della tipologia di modulo e si farà in modo da coinvolgere, in totale sui cinque moduli, il maggior numero di alunni, assegnando ciascuno a quello che appare più idoneo a promuoverne la crescita educativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano importanti per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e



competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In particolare, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: • di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Istruzione domiciliare

Si allega Piano per l'istruzione domiciliare

Allegato:

INTEGRAZIONE PTOF - ISTRUZIONE DOMICILIARE.pdf

Progetto di istruzione Domiciliare

Si allega Progetto di Istruzione domiciliare



Allegato:

Progetto Istruzione domiciliare.pdf

Curricolo verticale discipline STEM

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM (2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Allegato:

Curricolo verticale discipline STEM.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona come si legge nell'allegato "A" del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola



secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'insegnamento strumentale,

□ promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; □ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva; □ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

□ fornisce la preparazione per raggiungere le abilità necessarie per il proseguimento degli studi musicali liceali e accademici.

La produzione dell'evento musicale In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

□ comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie

legate a schemi temporali precostituiti;

□ dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;

□ consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;

□ permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.



I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio (Art. 1 co. 3 DM 176/2022).

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979

Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996

Visto il D.M. del 6 Agosto 1999

Visto il D.M.201 del 1999

Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015

Visto il Dlgs 62/2017

Visto il D.M. n° 176 del 1° luglio 2022

Vista la Delibera del Collegio Docenti n. 47 del 19.12.2022

Vista la Delibera del Consiglio di Istituto n. 39 del 20.12.2022

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona come si legge nell'allegato "A" del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità



dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale,

□ promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

□ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico operativa, estetico-emotiva;

□ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

□ fornisce la preparazione al fine di raggiungere le abilità necessarie per il proseguimento degli studi musicali liceali e accademici.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio (Art. 1 com. 3 DM 176/2022)

La produzione dell'evento musicale

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:



- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

La consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art. 1

MODALITA' DI ISCRIZIONE AI PERCORSI

Il Percorso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili. Secondo il dpr 81/09 una classe ordinaria, e dunque anche una classe di strumento, di norma, si forma con un minimo complessivo di 18 alunni, distribuiti uniformemente sui quattro strumenti.

Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto: dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione. Domande di iscrizione prive dell'elenco dei quattro strumenti nell'ordine di preferenza dell'alunno/a non saranno prese in considerazione.

Art. 2

CONVOCAZIONE PER LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE



Per accedere al Percorso di Strumento musicale, è prevista una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dai Docenti di Strumento musicale e dal Docente di Musica della sezione. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione di un calendario da parte della scuola. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Art. 3

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova è costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.

La prova attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento .

Per gli alunni con BES (diversamente abili e DSA) la prova verrà organizzata predisponendo tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al caso.

Art. 4

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI AMMISSIONE

Gli alunni saranno valutati con voti espressi in decimi per ciascuna prova. Saranno ammessi in totale un massimo di 27 alunni. Lo strumento di preferenza sarà assegnato agli alunni con punteggio più alto. All'esaurimento dei posti disponibili per cattedra sarà assegnato lo strumento che all'atto dell'iscrizione è stato indicato come secondo, terzo o quarto ordine. Si terrà conto del naturale predisposizione verso un determinato strumento, eventuali caratteristiche fisiche e bisogni educativi speciali peculiari e specifici per la pratica di un determinato strumento. Si utilizzerà come criterio di



assegnazione soprattutto l'equa distribuzione del numero degli alunni per ciascuna delle quattro classi di strumento .

La valutazione degli alunni con BES sarà effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, e condivisi da tutti i docenti della commissione, al fine di capire ogni alunno cosa sa e soprattutto cosa potrà fare.

Art.5

COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il percorso di Strumento, la Commissione esaminatrice passerà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove attitudinali, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo.

Gli esiti della prova attitudinale sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione sul sito dell'istituto. Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 6 . Gli alunni ammessi saranno inseriti per tutta la durata del triennio in una sezione riservata .

Art. 6

CAUSE DI RITIRO DAI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, strumento - musica d'insieme - teoria musicale diventano a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza , anche ai fini del computo del monte ore annuale necessario per l'ammissione alla classe successiva/esami di stato. Sono previsti casi di ritiro solo per motivazioni serie e gravi (es. motivi di salute) da dimostrare tramite certificazioni legalmente valide. Tali documenti verranno esaminati dal Dirigente e da un suo delegato. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti. In caso di ritiro dal percorso ad indirizzo musicale l'alunno dovrà necessariamente cambiare sezione in quanto non sono legalmente ammesse le sezioni miste.



Art. 7

FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 8

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

“ Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva; b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi ad indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.” (Art. 4 DM 176/2022) . In prossimità di organizzazione di eventi dove sarà necessario intensificare le prove ogni docente di Strumento comunicherà alle famiglie eventuali incontri/orari extra.

Art. 9

ACQUISTO DEGLI STRUMENTI



Le famiglie degli alunni ammessi in accordo coi docenti si renderanno disponibili per l'acquisto del materiale occorrente lo studio dello strumento e in particolar modo dello strumento musicale di cui l'alunno necessita per l'esercizio quotidiano a casa. La scuola dispone di qualche strumento che può essere dato in dotazione alle famiglie tramite un contratto di comodato d'uso.

Art. 10

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme/Teoria musicale secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti .

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.

Le presenze nell'ora di strumento hanno la precedenza su tutte le altre attività pomeridiane.

Le famiglie sono tenute a comunicare eventuali assenze anticipatamente contattando direttamente il docente di strumento in modo che quest'ultimo possa sfruttare quello spazio di tempo al fine di un recupero e/o potenziamento con qualcun altro alunno.

Uscita anticipata :

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà l'apposito registro delle uscite. Le assenze di



strumento musicale rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Tempo di transizione fra le lezioni antimeridiane e postmeridiane di Strumento

1. Gli alunni della prima o della seconda ora di strumento (14.00 – 15.00 e 15.00- 16.00) non possono rimanere a scuola durante l'intervallo che intercorre tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle lezioni pomeridiane di strumento per consumare il pasto, a meno che uno dei docenti accetti l'incarico di sorvegliarli durante questo lasso di tempo.

Art. 11

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate da loro stessi alle famiglie in tempo utile.

Art. 12

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017 (DM 176/2022)

Art. 13

Docente responsabile e referente del Percorso ad Indirizzo musicale

Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione



prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento del Percorso musicale.

Art. 14

Orientamento per le classi quinte di scuola primaria

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificheranno un incontro di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del Percorso ad indirizzo musicale. Durante tale incontro i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. I docenti della scuola primaria considerando la presenza la realtà dell'indirizzo musicale presente all'interno dell'istituto si adopereranno a:

- Occuparsi in modo particolare dell'educazione musicale dei discenti della primaria sin dalle prime classi

- Impartire delle conoscenze riguardo alla musica strumentale con particolare riferimento ai quattro strumenti di cui la scuola secondaria offre l'insegnamento. - Individuare nei singoli alunni a seguito di una fase di osservazione, le

predisposizioni naturali verso un determinato strumento. I docenti della primaria saranno disponibili a comunicare i risultati del loro progetto di orientamento al docente coordinatore dell'indirizzo musicale.

A discrezione del Dirigente scolastico potrà essere nominato un docente esterno o interno all'istituto in possesso di titoli specifici per svolgere un progetto rivolto alle classi della primaria finalizzato all'orientamento allo studio dello Strumento.

Art. 15

Libri di Testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le



diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente il materiale da utilizzare, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 16

Partecipazione docenti di strumento alle attività collegiali

I docenti di Strumento musicale parteciperanno a tutti i consigli di classe e agli scrutini di fine quadrimestre esprimendo il loro giudizio valutativo esclusivamente per quegli alunni aventi ciascuno direttamente in carico come già descritto all'art. 12. In tali occasioni sospenderanno le lezioni coincidenti con l'orario di tali attività, recuperando, in accordo con le famiglie, tali ore in altra giornata.

Art. 17

Percorsi di ampliamento dell'offerta musicale e Piano delle Arti

Al fine di promuovere ulteriormente la formazione artistico- musicale degli alunni (visto il decreto leg. 60/2017), l'attività di orientamento e di continuità, i docenti ad indirizzo stabiliscono annualmente progetti di collaborazione con le istituzioni musicali più vicine (liceo musicale e/o Conservatorio). Inoltre, terranno conto di quelle risorse presenti nella scuola o sul territorio che possano promuovere /valorizzare artisticamente i percorsi ad indirizzo musicale, instaurando rapporti interdisciplinari e reti di comunicazione con gli organi competenti. (es. progetti Erasmus - Assessorato ai beni culturali ecc.).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppo e consolidamento competenze STEM Scuola secondaria di I grado**

L'azione si basa sullo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Essa sarà finalizzata allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Potranno essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere.

Le metodologie da prediligere saranno:

Laboratorialità e learning by doing. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle



informazioni.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative. Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

○ Azione n° 2: Sviluppo e consolidamento competenze STEM Scuola primaria

L'azione si basa sullo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Essa sarà finalizzata allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Potranno essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere.

Le metodologie da prediligere saranno:

Laboratorialità e learning by doing. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione



approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative. Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

○ **Azione n° 3: Sviluppo e consolidamento competenze STEM Scuola dell'infanzia**

L'azione per la scuola dell'infanzia prevede la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori, la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni, l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni, l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo, la



creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Le indicazioni metodologiche specifiche per la scuola dell'infanzia saranno: insegnare attraverso l'esperienza, utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, favorire la didattica inclusiva, promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Esplorare le nuove tecnologie per comunicare, creare, esprimersi; utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute; ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione; cercare spiegazioni ai fenomeni e agli eventi seguendo un'argomentazione logica.



Moduli di orientamento formativo

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo del nostro istituto offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole. L'articolazione delle attività all'interno del modulo prevedono l'interazione tra:

- studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale. Rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione, formazione e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

Inoltre vengono stabiliti e calendarizzati incontri con studenti e docenti di istituti di scuola secondaria superiore che vengono ospitati in sede e visite da parte dei nostri studenti presso le sedi di istituti superiori.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica laboratoriale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla cittadinanza e alla legalità- Scuola piccola comunità di cittadini

Il "Progetto didattico-educativo CCR" intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione tenendo in debito conto il quadro normativo europeo e nazionale. Data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo-culturali e metodologiche). La prospettiva didattico-educativa dell'Educazione alla Cittadinanza Attiva e la sperimentazione pratica dell'interazione con la Cultura delle Istituzioni vengono a costituire l'asse centrale del progetto CCR, in cui convergono i nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento in una didattica di tipo innovativo e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

OBIETTIVI : - promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità; - rivalutare la politica istituzionale; - sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo; - creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali; - creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune; - portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino; - stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto coinvolge alunni di scuola primaria e secondaria e si svolgerà in orario extracurricolare.

● Continuità e Orientamento

Il progetto si esplica in due momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia e secondaria di primo grado e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate anche attraverso attività comuni e di raccordo con i tre ordini di scuola; il secondo è rivolto esclusivamente agli alunni della Scuola secondaria di primo grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori di II° grado. L'orientamento educativo didattico destinato in particolar modo agli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado, si realizza attraverso colloqui con la psicologa, visite presso gli Istituti di scuola secondaria di 2° grado, partecipazione a diverse attività, progetti e laboratori che gli Istituti superiori organizzano per rendere visibile i propri indirizzi di studio ed il proprio PTOF. La partecipazione attiva alla giornata dell'Orientamento organizzata dal nostro Istituto al fine di offrire agli alunni un ventaglio di opportunità di crescita didattica ed educativa, rende le scelte degli studenti consapevoli e congruenti con le proprie attitudini e potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi: - prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità molteplici che motivino maggiormente gli alunni; - consolidare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e tra Scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuole; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; -



migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Educazione alla salute

Il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione e di approccio alle specifiche conoscenze di base per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita: la salute deve essere intesa in senso globale, come benessere psicofisico e non solo come assenza di malattie. La seconda parte del progetto, destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, sarà incentrata sulla prevenzione primaria della dipendenza da droghe, da alcool e dal fumo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI □ Favorire l'analisi e la riflessione di sé; □ Favorire l'analisi sulla diffusione delle droghe e alcool, sui bisogni e sulle motivazioni che portano al loro uso. □ Promuovere corretti stili di vita; □ Promuovere una maggiore consapevolezza sulle problematiche adolescenziali; □ Facilitare l'espressione dei propri sentimenti; □ Incoraggiare la condivisione di problemi e il confronto di esperienze; □ Rafforzare la fiducia di essere ascoltati ed accettati; □ Promuovere comportamenti idonei alla difesa del proprio organismo; □ Conoscere l'importanza e l'utilità dei vaccini; □ Conoscere i danni del fumo e delle droghe; □ Far superare cattive abitudini alimentari; □ Promuovere un atteggiamento positivo verso il cibo; □ Sviluppare comportamenti più consapevoli e autonomi; □ Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura. □ Conoscere la composizione di una varia, sana, e



corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico; □ Conoscere la relazione tra alimentazione e salute; □ Comprendere le cause dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani (anoressia e bulimia).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Educazione ambientale - Progetto Terra Amica

FINALITA' - Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio. - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente. - Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. - Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo



Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

- Acquisire concetti chiave su inquinamento, rifiuti, impronta ecologica; • Saper riconoscere l'interdipendenza fra le necessità in termini di consumi del proprio territorio e l'ambiente naturale; • Sviluppare la capacità di ideare ed attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili; • Saper individuare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti ad una gestione incontrollata dei rifiuti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola si svolgerà in orario curriculare ed extracurriculare

● Visite didattiche e Viaggi di istruzione

Le visite didattiche presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, e i viaggi d'istruzione nel territorio regionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi cognitivi generali e specifici delle singole discipline. Sono dunque funzionali all'attività didattica ed educativa, in quanto forniscono agli alunni tutto quel materiale culturale e formativo, che stimola la rielaborazione delle esperienze effettuate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Consolidamento delle conoscenze dei beni paesaggistici, territoriali, culturali, storici, architettonici del territorio e incremento delle competenze in materia di conservazione e valorizzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PAOLO II" - PIANO TAVOLA - BELPASSO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIANO USCITE DIDATTICHE - VISITE D'ISTRUZIONE A.S. 2023/2024

CLASSI PRIME			
PERIODO / DATA	META	ITINERARIO	DURATA mezza giornata/ intera giornata
1 Novembre- Marzo	Belpasso	TEATRO N. MARTOGLIO Lezione-spettacolo "I have a dream"	mezza giornata
2 Gennaio	Misterbianco	TEATRO N. MANDELA Musical "Madre Terra" (in alternativa Musical "Mary Poppins")	mezza giornata
Febbraio - Marzo		TEATRO METROPOLITAN	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

3		Catania	Musical "I promessi sposi"	mezza giornata
4	Febbraio - Maggio	Catania	Orto botanico o museo di zoologia (o similari attività scientifiche)	mezza giornata
5	Marzo - Aprile	Piazza Armerina Morgantina Aidone	Villa romana del Casale, Parco Archeologico di Morgantina, Museo di Aidone	intera giornata

CLASSI SECONDE			
PERIODO / DATA	META	ITINERARIO	DURATA mezza giornata/ intera giornata
1	Novembre- Marzo	Belpasso N. MARTOGLIO Lezione-spettacolo "I have a dream"; (in alternativa Teatro Nelson Mandela Musical "Mary Poppins")	mezza giornata
		TEATRO	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

2	Gennaio	Misterbianco	N. MANDELA Spettacolo teatrale "Madre Terra"	mezza giornata
3	Febbraio - Marzo	Catania	TEATRO METROPOLITAN "I promessi sposi"	mezza giornata
4	Febbraio- Marzo	Belpasso	Stabilimento dolciario CONDORELLI	mezza giornata
5	Marzo	Catania	Monastero dei Benedettini (con attività laboratoriali)	mezza giornata
6	Febbraio- Marzo	Nizza	Stage di lingua francese	5-7 giorni
7	Aprile- Maggio	Noto- Vendicari	Visita della Riserva Naturale Orientata di Vendicari, visita della città di Noto	intera giornata

CLASSI TERZE

PERIODO / DATA	META	ITINERARIO	DURATA mezza giornata/ intera giornata/ più giorni
-------------------	------	------------	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

1	Novembre- Marzo	Belpasso	TEATRO N. MARTOGLIO Spettacolo " I have a dream" V. Spampinato	mezza giornata
2	Gennaio	Misterbianco	TEATRO N. MANDELA Spettacolo teatrale "Madre Terra"	mezza giornata
3	Marzo	Catania	TEATRO METROPOLITAN Spettacolo Teatrale " I Promessi Sposi"	mezza giornata
4	Febbraio	Catania	visita INAF	mezza giornata
5	Gennaio- Maggio	Catania	visita INGV	mezza giornata
6	Febbraio- Marzo	Nizza	Stage di lingua francese	5 - 7 giorni
7	Aprile		Museo dello Sbarco, Casa-Museo di Giovanni Verga, Teatro Greco- Romano	



		Catania	Museo Bellini	intera giornata
8	Maggio	Palermo	Percorso della legalità	2 - 3 giorni

I.C. "GIOVANNI PAOLO II" – Piano Tavola Belpasso

SCUOLA PRIMARIA – A.S. 2023/2024

PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE

CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	ACCOMPAGNATORI
Classi prime	<ul style="list-style-type: none">· Laboratorio "Burattinando" con spettacolo nei locali della palestra· Biblioteca comunale e Libreria Motta – Belpasso· Visita in fattoria didattica con attività laboratoriale	18 e 19 Dicembre 2023 Aprile 2024 Maggio 2024	Docenti delle classi
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none">· Visita guidata ai Presepi artistici - Acireale· Parco tematico/educativo Parsifal - Nicolosi· Casa delle farfalle - Viagrande	4 Dicembre 2023 Aprile – Maggio 2024	Docenti delle classi
Classi	<ul style="list-style-type: none">· Visita guidata ai Presepi artistici - Acireale· Parco tematico/educativo Parsifal – Nicolosi· Parco dei dinosauri Giurassico - Zafferana	20 Dicembre 2024 Aprile – Maggio 2024	Docenti delle classi



terze			
Classi quarte	<ul style="list-style-type: none">· Visita guidata ai Presepi artistici - Acireale· Musical "Madre Terra" Auditorium Nelson Mandela - Misterbianco· Visita guidata della città di Siracusa	6 Dicembre 2023 25 Gennaio 2023 Aprile - Maggio 2024	Docenti delle classi
Classi quinte	<ul style="list-style-type: none">· Percorso Luciano - Belpasso· Sibeg Coca-cola - Catania· Spettacolo "Lo schiaccianoci" - Teatro Massimo bellini - Catania· Spettacolo " I Promessi Sposi" - Teatro Ambasciatori di Catania e visita guidata della città	28 Novembre 2023 17 Gennaio 2014 25 Gennaio 2024 Aprile - Maggio 2024	Docenti delle classi

I .C. GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA- A.S. 2023/2024

PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE

CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	ACCOMPAGNATORI
	Visita di un vigneto	Ottobre 2023	Docenti e genitori



Alunni 3, 4 e 5 anni	Escursione nel bosco	Novembre 2023	Docenti e genitori
	Esperienze sulla neve	Gennaio 2024	Docenti e genitori
	Teatro	Febbraio 2024	Docenti e genitori
	Visita in fattoria didattica con attività laboratoriale	Aprile - Maggio 2024	Docenti e genitori

● Giochi Matematici

Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi Matematici Centro Pristem - Università Bocconi e al gioco - concorso nazionale Kangourou della Matematica organizzato dalla Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Catania.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. Valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà; 2. Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico; 3. Sviluppare la capacità di lettura, comprensione del testo e problem solving; 4. Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive; 5. Suscitare curiosità e capacità di riflessione; 6. Recuperare la stima e la fiducia in se stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● All together again with TRINITY - Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

□ Finalità: - Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; - Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana. - Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese. - Acquisire una pronuncia più corretta. - Preparare gli studenti alla certificazione TRINITY.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in generale

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con i benchmark di riferimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con benchmark di riferimento

Risultati attesi

A conclusione del percorso progettuale gli alunni sosterranno un esame che consiste in un colloquio One-to-One con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame, o in alternativa on-line in videoconferenza, strutturato in modo da simulare un'interazione naturale della durata di 6 minuti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni delle quarte e quinte della scuola primaria

● Progetto recupero Italiano e Matematica:

Finalità: - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico matematiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Innalzare i livelli di competenza matematica.
- Innalzare i livelli di autostima.
- Partecipazione più consapevole e attiva.
- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare per 4 classi della scuola primaria.

● Progetto Etwinning

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione tra scuole nell'ambito delle azioni del Programma Erasmus+. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in generale

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con i benchmark di riferimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con benchmark di riferimento

○ Competenze chiave europee



Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

L'obiettivo primario di eTwinning è sviluppare il lavoro in rete tra scuole e dare agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla didattica collaborativa, agli aspetti pedagogici legati all'uso delle tecnologie e al confronto metodologico. Al contempo gli studenti hanno la possibilità di consolidare le proprie conoscenze e competenze di base, quelle che riguardano la cittadinanza europea oltre che alle abilità interpersonali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività del progetto, rivolto a tutti gli alunni del nostro istituto, di svolgeranno in orario curriculare ed extracurricolare.

● Progetto Erasmus+

Il nostro istituto partecipa al Forte del successo ottenuto dal Programma Erasmus+ 2021/2027. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in generale

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con i benchmark di riferimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con benchmark di riferimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al



fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici del programma comprendono: Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili; Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di insegnanti e alunni, e la mobilità di alcuni di essi.

● We play, we learn - Progetto di lingua inglese per la scuola dell'infanzia

Il progetto, destinato ai bambini di 5 anni, mira a renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse da quella materna mediante un processo incentrato su un tipo di apprendimento genuino, per favorire un avvicinamento spontaneo e naturale alla lingua straniera. Le attività ludiche verranno strutturate ad hoc per permettere ai bambini di interiorizzare espressioni semplici di uso comune della lingua inglese a partire da elementi della routine quotidiana che è loro familiare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Implementare la sfera linguistica e relazionale; □ Utilizzo della lingua inglese in un contesto autentico, spontaneo e familiare; □ Incrementare l'offerta formativa della scuola che si inserisce in una realtà multilingue globale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare

- **Progetto eTwinning - Progetto Erasmus "Let's stop Bullying and Bullies Together" - LET'S STOP BULLY**
-



2023/2024

Nell'ambito del progetto Erasmus "Let's stop Bullying and Bullies Together" alcuni docenti e studenti del nostro istituto saranno coinvolti in attività che verranno condivise sulla piattaforma eTwinning con gli altri partner. Il progetto si pone l'obiettivo di condividere buone pratiche, metodi e strategie per combattere il bullismo tra pari, prevenire e risolvere i conflitti, affrontare lo svantaggio nell'apprendimento e prevenire l'abbandono scolastico precoce. Verranno realizzate attività didattiche improntate sul gioco per favorire la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione degli studenti con particolare attenzione verso i più svantaggiati. Durante il percorso lo scambio con i Partners sarà costante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nel più ampio tema della lotta alla discriminazione e mira a consolidare negli studenti le competenze civiche necessarie a contrastare ogni forma di prevaricazione nei vari ambiti di esperienza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare e coinvolgerà gli studenti di scuola primaria e secondaria.

● Progetto Avvio alla pratica del gioco della pallavolo

L'attività sarà proposta come un gioco semplice da imparare, che consentirà ai bambini di ottenere risultati gratificanti in tempi contenuti. Per le classi 1[^],2[^] gli scopi principali saranno lo sviluppo della coordinazione e l'apprendimento, attraverso il gioco, la conoscenza del corpo e dei movimenti pallavolistici di base. Per le classi 3[^],4[^],5[^], oltre all'apprendimento della pallavolo, ci si concentrerà sulla conoscenza degli elementi base di altri sport di squadra per sviluppare altresì la socializzazione, la collaborazione e un corretto approccio alla competizione. L'istruttore, attraverso attività ludiche, stimolerà e guiderà il percorso di crescita motoria, tecnica e personale dei bambini. Durante le lezioni verranno presentate le tecniche fondamentali del minivolley, propedeutiche alla pratica della pallavolo, esercizi di potenziamento muscolare, di mobilità articolare e di coordinazione oculo-manuale. Le proposte saranno organizzate in modo da introdurre, di volta in volta, elementi nuovi e stimolanti, graduando attentamente le difficoltà e l'intensità dell'impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi generali dell'intervento sono: Promuovere lo sviluppo motorio del bambino, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi. Promuovere la conoscenza e percezione del corpo. Promuovere lo



sviluppo sociale del bambino, inteso come educazione alla competizione e alla cooperazione, e alla condivisione delle regole, all'autocontrollo. Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo, attraverso proposte, che mirano a stimolare la partecipazione in modo autonomo e personale del bambino.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Attività Alternativa alla Religione Cattolica

Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica risulta finalizzato a : □ Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita; □ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione. □ Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; □ Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sè stessi, degli altri e dell'ambiente; □ Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi. □ Sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; □ Approfondire le regole che governano la società italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; □ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; □ Potenziare la "consapevolezza di sè"; □ Interagire, utilizzando buone maniere; □ Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole; □ Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni; □ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Progetto Inclusione - Riciclo creativo**

Il Progetto "Riciclo creativo", nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di svantaggio (DSA e BES), il miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso momenti di aggregazione e creatività. Il progetto di riciclo creativo si



propone di radicare, nella cultura delle nuove generazioni, la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato, proponendo ai bambini uno 'stile' di vita nuovo, che consenta di immaginare i rifiuti come una risorsa e non solo uno scarto. I bambini dovranno acquisire un senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune, la salvaguardia del nostro pianeta. L'itinerario EDUCATIVO-DIDATTICO del progetto di inclusione parte da una naturale curiosità dei bambini, attraverso un'osservazione e una continua scoperta di quello che ci circonda, stimolando la creatività e la capacità di ridare una nuova vita agli oggetti. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. In sinergia con le famiglie, che forniranno il materiale da riciclare, verranno utilizzati vasetti di plastica, tappi di plastica, tappi di sughero, avanzi di stoffe (magari provenienti da vecchi vestiti) fili di lana, bottoni etc. Le attività del progetto, mirano a valorizzare la creatività di ogni bambino, dall'idea, alla realizzazione di oggetti provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". Verranno realizzati, uno o più oggetti in ogni classe, (porta penne dalle bottiglie di plastica decorati con stoffe, scatole e contenitori per la classe, portafiori con i fiori di carta, etc.). Ogni bambino con le sue capacità contribuirà a rendere unico il manufatto. Si utilizzeranno metodologie e didattiche attive, strategie di insegnamento che mettono l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolano e coinvolgono la creatività e il senso di iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

-Imparare a riconoscere l'ambiente in cui viviamo, maturare atteggiamenti di rispetto limitando gli sprechi -Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti -Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco e riciclaggio -Discriminare i diversi materiali -Sviluppare la motricità fine (ogni bambino con le sue competenze e propensioni) -Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni d'intervento nel rispetto del lavoro comune -Allenare la fantasia e la creatività di ciascun bambino -Saper rispettare i tempi di lavoro Alla fine delle attività progettuali è prevista una mostra con i manufatti realizzati dagli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Imparo danzando - Progetto di danza terapia per la scuola dell'Infanzia

Il progetto "Imparo danzando", dedicato a tutti gli alunni di scuola dell'infanzia, è un percorso di danzaterapia - metodo Maria Fux, che si rivolge a tutti gli alunni della scuola. con lo scopo di educare alla ricerca e alla conoscenza di sé, di creare uno spazio di incontro relazionale, affettivo di integrazione e inclusione all'insegna della creatività e della libera espressione corporea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

- Favorire l'inserimento e l'inclusione - Sperimentare nuove modalità di apprendimento. - Stimolare in ogni alunno: la fantasia, la creatività, la logica, la socializzazione attraverso il linguaggio del corpo. - Maturazione dell'identità e incremento dello spirito di amicizia. -



Esprimere e riconoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti attraverso il lavoro corporeo. - Conquista graduale di una autonomia sempre più ampia. - Acquisizione della fiducia in se stessi, dell'autostima, della sicurezza di sé. - Stimolare in ogni alunno diversamente abile e non : la fantasia, la creatività, la logica, la socializzazione attraverso il linguaggio del corpo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● La bottega delle parole

L'attività, destinata ai bambini di 5 anni, unisce finalità di tipo linguistico, come il riconoscimento delle lettere, dei suoni e delle rime a quelle legate al linguaggio espressivo e creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati scolastici in generale

Traguardo

Allineare progressivamente la percentuale degli studenti della fascia medio-alta con i benchmark di riferimento

Risultati attesi

Stimolare nei bambini la percezione e la discriminazione di suoni e lettere, il riconoscimento di segni e suoni simili, l'invenzione di rime, la realizzazione di collage creativi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Psicomotricità - Scuola dell'infanzia/ Scuola primaria classi prime e seconde**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria, si propone di favorire uno spazio di movimento e gioco al fine di sostenere lo sviluppo armonico dei bambini, attraverso attività guidate che sappiano comunque accogliere la spontanea espressione della loro individualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

- Offrire contesti di socializzazione, gioco ed educazione, volti a favorire il benessere dei bambini
- Favorire la scoperta dello spazio dalla conoscenza dello spazio personale all'esplorazione dello spazio interpersonale, nel rispetto reciproco dello spazio personale altrui; - Favorire la riscoperta delle potenzialità motorie attraverso coordinazioni motorie di base in relazione al corpo, allo spazio e al tempo; - Favorire la riscoperta del sé corporeo e la consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali; - Favorire il riconoscimento dell'altro e la relazione attraverso l'ascolto; - Sviluppare nuove modalità di relazione con l'altro e favorire il rispetto delle regole; - Sviluppare la conoscenza del tempo attraverso la percezione e la conoscenza del ritmo; - Favorire il riconoscimento e la consapevolezza delle proprie emozioni promuovendone la loro espressione sul piano corporeo e verbale; - Favorire la gestione delle emozioni e la capacità di autocontrollo; - Curare l'inserimento di bambini diversamente abili potenziando il loro



inserimento nel gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● GiocoSport Scuola primaria - classi terze, quarte e quinte

Il progetto "GiocoSport" intende offrire contesti ludici nei quali i bambini possono sperimentare attitudini e abilità inesplorate e nuovi percorsi conoscitivi ed esperienziali che favoriscono ed affinano le loro capacità di comunicazione e di relazione. Le diverse attività proposte hanno l'intento di far conoscere e valorizzare la pratica sportiva e l'educazione al movimento a dimensione di bambino, con particolare attenzione quindi all'aspetto ludico, senza mirare né alla prestazione, né tanto meno alla specializzazione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Ridurre del 50% i comportamenti scorretti e la mancanza di rispetto delle regole, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

□ Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo. □ Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini. □ Creare relazioni giocando □ Avviare a sport di squadra □ Conoscere sport inusuali □ Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in particolare all'integrazione delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale □ Sviluppare modelli comunicativi e relazionali che favoriscano il processo di apprendimento, la cooperazione, la socializzazione. □ Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino □ Potenziare le possibilità di intervento pedagogico-didattico in presenza di soggetti svantaggiati e/o diversamente abili □ Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita; □ Riconoscere, in primo luogo le persone che fanno parte del gruppo classe passando attraverso un percorso di lavoro che permetta la conoscenza dei compagni, come premessa per acquisire una prima capacità di mettersi in contatto con gli altri in modo affettivamente piacevole e corretto; □ Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità, in definitiva a collaborare; □ Abituare a risolvere i conflitti attraverso attività di conoscenza, condivisione, collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RiGenerazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il nostro istituto aderisce al Piano RiGenerazione Scuola.

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La nostra scuola si propone educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile così da renderli protagonisti del cambiamento. Nell'ottica della transizione ecologica si collocano anche gli



interventi di efficientamento energetico degli edifici messi a punto nella costruzione della nuova struttura destinata alla scuola secondaria di primo grado e in quella che ospiterà un plesso di scuola dell'infanzia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività previste riguardano l'accesso alle risorse messe a disposizione dal Piano RiGenerazione Scuola e precisamente Kit didattici, laboratori di allestimento manufatti con materiali di recupero e giochi virtuali oltre che i progetti Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole e le attività progettuali previste in "Terra Amica" e nel progetto Inclusione "Riciclo Creativo".

Inoltre l'istituto si dedicherà alle seguenti iniziative: la giornata del 21 novembre, dedicata



alla Festa dell'Albero, con messa a dimora di nuovi alberi, ma anche di piccole piantine o semi, nel giardino della scuola o in classe (Concorso fotografico "Ti abbraccio, mi abbracci", LEGAMBIENTE, dedicato alle Classi per l'Ambiente e alle Scuole Sostenibili); escursioni guidate nel nostro territorio e/o in aree protette; studio di ecosistemi del territorio etneo: flora e fauna (vedi allegato proposte uscite didattiche); incontro con guide ambientali, guardie forestali, guide vulcanologiche, geologi, agronomi, ambientalisti; incontro con l'assessore comunale all'ambiente; visita presso il parco cittadino per studiare le piante presenti; azioni di sensibilizzazione da parte del baby assessore all'ambiente, insieme al baby sindaco in tutte le classi; visita di spazi museali al chiuso e all'aperto; individuazione e visita dei monumenti storici presenti nel territorio comunale; adozione di un monumento storico o di uno spazio naturale pubblico al fine di salvaguardarlo e valorizzarlo; ricerche sulle principali associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, FAI, UNESCO, PARCO DELL'ETNA, ITALIANOSTRA, ARCHEOCLUB); costruzione di un libretto, in formato multimediale, su tematiche ambientali; partecipazione alla giornata ecologica promossa dal Parco dell'Etna "MEGLIO PARCO CHE...SPORCO"; campagna di educazione ambientale Giunti "Tondo come il mondo", studio e riflessioni del manuale per bambini "Amici della terra"; concorso a premi e partecipazione al progetto FAI "Paesaggi e strade d'Italia", un percorso di riflessione e di ricerca interdisciplinare attorno al tema del paesaggio e del suo rapporto con le strade.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: 1) Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Titolo attività: 2) Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: 3) Ambienti per la didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende lavorare su due aspetti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo di una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola cercherà di dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

Titolo attività: 4) La Scuola in rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi: Disporre durante le attività didattiche di una connessione stabile e veloce che consenta la condivisione e la fruizione di materiali didattici online.

Attività previste:

- Ampliamento Rete LAN-WLAN
- Ottimizzazione della Rete attraverso il suo monitoraggio ed una sua più efficace gestione



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: 5) Piano laboratori
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi: Realizzare laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Attività previste:

- Accrescere l'uso dei laboratori potenziando le dotazioni esistenti.
- Realizzare "atelier creativi" e laboratori per le competenze chiave
- Implementare le attività all'interno del Laboratorio di Robotica e Coding.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: 6) Scenari digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per potenziare le competenze chiave.

- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e a obiettivo.

Attività previste:

- Realizzazione di un'area all'interno del sito web istituzionale dedicata alle risorse didattiche digitali.
- Raccolta di materiali didattici digitali prodotti.
- Sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili.
- Sperimentazione di Learning Management System (Fidenia o simili).

Titolo attività: 7) L'ora del codice (Coding)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Innovare i curricoli scolastici.
- Sviluppare negli studenti della scuola primaria la logica della programmazione.

Attività previste:

- introdurre "l'ora del codice" tra le attività da svolgere a livello curricolare durante le ore di Tecnologia alla scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: 8) Piano di formazione

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

del personale nell'ambito del PNSD.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Obiettivi	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
Attività previste	DESCRIZIONE
	§ Corso di Formazione sulle Flipped Classroom, produzione di risorse didattiche digitali, Learning Management System (fidenia)
	§ Corso di Formazione sul Cooperative Learning
	§ Corso di Formazione sul Registro Elettronico, gestione delle classi virtuali (SMART Active Sync), piattaforme digitali realizzate dalle case editrici.
	§ Corso di Formazione sulla "Ora del codice" per i docenti della scuola primaria.
§ Corso di Formazione per il personale ATA su dematerializzazione, archivi digitali e sulla piattaforma Argo	

Titolo attività: 9) Un animatore digitale
in ogni scuola

· Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Obiettivi	fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD Organizzare laboratori formativi favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti
------------------	--



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

<i>Attività previste</i>	Formazione docenti, socializzazione e disseminazione dei risultati raggiunti
---------------------------------	--



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813018

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813029

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA81303A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le nuove indicazioni per il curricolo riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia:

Consolidamento dell'identità, Sviluppo dell'autonomia, Acquisizione delle competenze, Avvio alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I Campi di Esperienza sono:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento di traguardi

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

AUTONOMIA E IDENTITA': nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte. Avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTMM81301C

Criteri di valutazione comuni

Si allega rubrica di valutazione

Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE2 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole.
2. Socializzazione.
3. Rispetto locali e materiali.
4. Attenzione, partecipazione e impegno.

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Tenendo conto del D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati e pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni. In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce quanto scritto nel precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer. Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTEE81301D

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline.
(Allegato)

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole.
2. Socializzazione.
3. Rispetto locali e materiali.
4. Attenzione, partecipazione e impegno.

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto persegue l'obiettivo di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore), l'applicazione delle Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014, e la valorizzazione degli alunni plusdotati e ad alto potenziale.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (e con BES in generale) nel gruppo classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi risultano efficaci. Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari che prendono atto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, tenendo conto delle prime e promuovendo, ove possibile, l'uso dei secondi. La scuola promuove l'integrazione sociale per gli studenti stranieri da poco in Italia e realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con risultati parzialmente positivi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola ha istituito moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze all'interno delle classi in orario curricolare e corsi e progetti per classi aperte in orario extra-curricolare. Tali interventi sono posti in essere tramite attività che, partendo dal concreto e dal vissuto personale, favoriscano una migliore acquisizione delle abilità cognitive di base e l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze per potenziare le capacità comunicative, logiche, tecnico-operative e relazionali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono specifici e se ne verifica globalmente il raggiungimento. Gli interventi individualizzati (recupero e potenziamento) e personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: ≈Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte; ≈Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe; ≈Attenzione; ≈Motivazione; ≈Apprendimento; ≈Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/ consiglio di classe; ≈Gli obiettivi specifici (ricinducibili o non ricinducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi mini-mi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari; ≈La metodologia di intervento che si intende attuare; ≈Gli eventuali progetti; ≈Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare. Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, personale Ata, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Il docente e coordinatore del "Gruppo H" dell'Istituto convoca la famiglia e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Sono previsti, inoltre, incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attività extrascolastiche

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono state elaborate dal GLI delle Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria -Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno. Il lavoro è definito nei quattro livelli ministeriali corrispondenti, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato "...da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato". La proposta di rubriche



standard è nata quindi sia da un'esigenza legislativa che da considerazioni didattiche.

Approfondimento

Si allegano:

Rubriche valutative delle 8 competenze chiave europee per gli alunni DVA

Piano Annuale Inclusività 2023

Allegato:

DVA - Rubriche valutative 8 competenze chiave europee - Piano annuale Inclusività 2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO Quadrimestre

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA N. UNITÀ ATTIVE FUNZIONI

Collaboratore del DS 2

Funzioni strumentali 6

Responsabile di plesso 4

Animatore digitale 1

Team digitale 3

Referenti per l'Educazione civica 2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

N. UNITÀ ATTIVE

SCUOLA PRIMARIA

2

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie ...) Affiancare o sostituire il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali. Collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del DS. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a : 1. Rapporti con il collegio dei docenti 2. Rapporti con l'ufficio di segreteria 3. Rapporti con i plessi Esercitare un'azione di coordinamento dei gruppi di lavoro. Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS	2
Funzione strumentale	AREA 1: Coordinamento, valutazione e monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa e delle progettazioni curricolari ed extracurricolari. Autovalutazione di Istituto. AREA 2: Produzione dei materiali didattici di supporto al lavoro dei docenti. Coordinamento ed utilizzo delle nuove tecnologie. Aggiornamento sito web. AREA 3: Gestione e coordinamento Gruppo H. Coordinamento alunni svantaggiati. Rapporti scuola-famiglia.	6



AREA 4: Coordinamento Prove INVALSI.
Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari svolte con Enti ed Istituzioni esterni. AREA 5: Coordinamento e gestione della continuità didattica, dell'orientamento e della dispersione scolastica. AREA 6: Coordinamento Progetti Estero

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento di vario tipo e con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento e BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relativa alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. Assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente.

Ufficio protocollo

Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a T.D. che a T.I.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo di intesa Eris

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento e tutoring, contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner del protocollo di intesa

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA N° 9 PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito n. 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con le Università per le attività di TFA relative al conseguimento dell'abilitazione su classe di concorso SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede accreditata dall'USR SICILIA per l'espletamento del tirocinio
TFA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Etwinning

Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Prospettiva competenze

Fornire ai docenti le conoscenze necessarie per utilizzare metodi diversi dalla lezione trasmissiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Legislazione sulla Privacy

Formazione destinata al personale che abbia accesso e tratti dati personali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Aggiornamento delle tematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutto il personale della scuola

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento per la Lingua Inglese

Si prevede una formazione per i docenti che vogliono consolidare e aggiornare le proprie competenze linguistiche, comunicative e didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Avanzamento digitale e



coding

Si propone una formazione per approfondire le competenze relative alle attività di Coding e robotica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI

Si propone una formazione per i docenti impegnati nella redazione dei PEI allo scopo di fornire strumenti utili per elaborare documenti coerenti ed adeguati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

Attività di formazione del personale docente per l'implementazione del Curricolo verticale STEM

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati riconosciuti dal MIUR

Formazione personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati riconosciuti dal MIUR

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati riconosciuti dal MIUR

Nuova PassWeb e ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione relativa alle pratiche per la quiescenza
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente/formatore accreditato

Legislazione sulla Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Formazione specifica per il trattamento dei dati

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente/formatore accreditato

Percorso formativo Processi di gestione in materia finanziaria, patrimoniale e del personale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola